

Da "arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it" <arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data mercoledì 16 giugno 2021 - 15:51

Prot.N.0036808/2021 - PARERE PIANO UTILIZZO TERRE E ROCCE PUT PARCO EOLICO WIND ENERGY FOIANO SRL

Allegato(i)

Tx parere paura fonte eolica Loc. Toppo Ciampaolo-Agretta Foiano di Val Fortore (15.06.21).pdf.p7m (241 Kb)

PARERE PUT WIND ENERGY FOIANO SRL CUP 8875.pdf.p7m (308 Kb)



Spett.le Regione Campania
501792 Staff Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Spett.le Regione Campania
501792 Staff Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
c.a. Dott. Claudio Rizzotto
c.a. Dott. Antonio Ronconi
claudio.rizzotto@regione.campania.it
antonio.ronconi@regione.campania.it

OGGETTO: WIND ENERGY FOIANO SRL - CUP 8875 - Istanza per il rilascio del PAUR, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per l'“Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 11 MW con annesso sistema di accumulo energetico da 1 MW, da realizzarsi in loc. Toppo Ciampaolo-Agretta nel Comuni di Foiano di Val Fortore – Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo.

In riferimento all'oggetto si trasmette il parere redatto dall'Area Territoriale.

Cordiali Saluti.

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA

(firma digitale)

EAB/vlv

OGGETTO: WIND ENERGY FOIANO SRL - CUP 8875 - Istanza per il rilascio del PAUR, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per l'“Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 11 MW con annesso sistema di accumulo energetico da 1 MW, da realizzarsi in loc. Toppo Ciampaolo-Agretta nel Comune di Foiano di Val Fortore - **Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo.**

Vista

- la nota della Regione Campania, Servizio Valutazione e Autorizzazioni Ambientali, prot. PG/2021/0280440 del 25/05/2021, acquisita al prot. ARPAC n. 31933 di pari data, di avviso di scadenza termini per la richiesta di integrazioni;
- la documentazione progettuale resa disponibile dalla Regione Campania all'indirizzo web http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8875_prot_2020.612248_del_22-12-2020.via

Esaminato

- il documento C11 “Piano Preliminare di riutilizzo delle terre e rocce da scavo”, allegato al SIA della documentazione progettuale

Valutato che

- il Progetto prevede l'installazione di 2 aerogeneratori e di una cabina elettrica di trasformazione, con un cavo interrato di connessione;
- il Piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo PUT è di tipo preliminare e prevede la successiva presentazione, in fase di progetto esecutivo, del documento “Piano di Utilizzo Operativo delle Terre e Rocce, con caratterizzazione delle terre e rocce mediante campionamenti ed analisi di laboratorio;
- sono previsti per la caratterizzazione delle terre e rocce del PUT n. 5 punti di indagine per ognuna delle 2 aree dove posizionati gli aerogeneratori (ognuna <7500 m²); n. 3 punti di indagine nell'area della cabina elettrica (<2500 m²) e n. 17 punti lungo la viabilità, di cui 3 sui due assi (1 e 2) e 14 lungo la viabilità principale; per un complessivo progettuale di 30 punti di indagine;
- nei punti di indagine delle aree aerogeneratori (n.10) e cabina elettrica (n.3), è stabilito il prelievo di 3 campioni a punto (scavi superiori a 2m) mentre nello scavo di interrimento del cavo n. 2 campioni a punto di indagine (n.17 - scavo inferiore a 2 m), per un totale di 73 campioni (13x3 + 17x2);
- sui campioni si prevede la verifica analitica di caratterizzazione ai sensi della Tabella 4.1 del DPR 120/2017 ad esclusione del parametro Idrocarburi C>12;
- il materiale prodotto dagli scavi sarà riutilizzato per il 90 % in cantiere del Parco Eolico, mentre il restante circa 10 % sarà destinato, in qualità di rifiuto, a impianti di recupero o discarica;

Si esprime parere favorevole al Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo a condizione che siano recepite le seguenti prescrizioni:

1. Attenersi a quanto disposto dall'art. 24 del D.P.R. 120/2017 per quanto riguarda l'utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti.

2. Tutti i campioni di terreno prelevati secondo la norma UNI EN 10802, adottando il metodo della quartatura, con adesione all'Allegato 2 al D.P.R. 120/2017, dovranno essere sottoposti a determinazioni analitiche sul totale del set analitico minimale, come previsto dalla tabella 4.1 dell'Allegato 4 sempre al D.P.R. menzionato. Quindi senza escludere il parametro Idrocarburi C>12.
3. Le concentrazioni determinate dovranno essere confrontate con le soglie di contaminazione di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica del sito.
4. Nel caso di superamento del limite di legge, i terreni corrispondenti non potranno essere riutilizzati ma dovranno essere gestiti come rifiuti e come le terre e rocce eccedenti, che il proponente ha dichiarato di gestire come rifiuti, dovranno avere come destino un impianto di recupero autorizzato nei termini di legge o in subordine una discarica abilitata al rispettivo codice EER (CER). Il deposito temporaneo degli stessi dovrà avvenire nelle forme idonee per non interferire con le matrici ambientali sottese (aria, suolo, acque superficiali e sotterranee) secondo quanto previsto dall'art. 185 bis del D. lgs 152/06. Durante il trasporto dei rifiuti si dovranno adottare, tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri, quali ad esempio la copertura con teloni dei materiali polverulenti trasportati.
5. Nel caso in cui l'indagine di caratterizzazione conduca a ritenere che vi sia una condizione superamento potenzialmente connessa ad un "fondo naturale" il proponente ha l'obbligo di segnalare il superamento di cui sopra ai sensi dell'articolo 242 del decreto legislativo n. 152, e 2/2 contestualmente presentare all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente un piano di indagine per definire i valori di fondo naturale da assumere.
6. Le aree di Deposito intermedio dovranno contenere esclusivamente volumi di materiale da scavo idonei per i quali è già stato previsto il riutilizzo come recupero, ripristino, rimodellamento, riempimento ambientale o altri usi su suolo. Pertanto non potranno transitare per le predette aree, poiché esclusi dalla disciplina semplificata delle Terre e Rocce da scavo, i materiali escavati destinati ad impianti di recupero.
7. Le aree di Deposito temporaneo rifiuti, sebbene non siano oggetto del PUT, dovranno essere fisicamente distinte e separate dalle aree di Deposito intermedio delle terre e rocce da scavo da gestire in regime di sottoprodotto. Dovranno altresì essere gestiti come rifiuti eventuali materiali escavati nei siti e ambiti di intervento che presentano concentrazioni superiori ai limiti della Tabella 1 colonna B dell'Allegato 5, Titolo V, Parte IV, del D.Lgs 152/2006.
8. Adottare ogni utile accorgimento teso alla salvaguardia e recupero del primo orizzonte del suolo in caso di rimozione della copertura limitatamente alle esigenze progettuali quali ad es. impianto del campo base, costruzione di rilevati stradali, piazzole sopraelevate, strade di servizio etc..
9. Il riutilizzo dei materiali da scavo come rimodellamento dovrà avvenire previo scotico della pozione superficiale di suolo dal sito di destinazione ed in continuità geo-litologica con i terreni del substrato tanto al fine di non alterare il quadro idrogeologico locale. Quando realizzato in pendio non dovrà altresì invalidare la stabilità del pendio stesso.
10. Infine si prescrive altresì che il proponente o l'esecutore dovrà comunicare alle Autorità Competenti e ad ARPAC, con un preavviso di almeno 15 giorni, le date in cui preleverà i campioni di materiale, onde consentire all'Organo di controllo di predisporre una programmazione tesa alle opportune verifiche da condursi in loco con oneri a carico della parte.



11. Il presente parere, relativo esclusivamente al Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo, viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC, fatte salve le competenze di altri Enti e di quanto regolamentato dalla vigente legislazione in materia ambientale, sanitaria, edilizia, urbanistica e paesaggistica.

Tanto si trasmette per il seguito amministrativo.

Il Dirigente dell'UO SURC e a.i dell'UOC Area Territoriale
Dott. Vincenzo DE GENNARO AQUINO
(firmato digitalmente)